



# Parrocchia Buon Pastore

Piazza Pitesti 1, Caserta

tel /fax 0823 210412

www.buonpastorecaserta.it

email: parrocchia@buonpastorecaserta.it

## TENDI LA MANO AL POVERO

Il prossimo 15 Novembre si celebrerà la IV Giornata Mondiale dei Poveri, istituita da Papa Francesco. Una settimana prima della chiusura del Giubileo della Misericordia, infatti, il Santo Padre celebrò il Giubileo delle persone socialmente escluse, un evento così toccante da indurlo a istituire una giornata ad hoc, da celebrarsi annualmente proprio in quella stessa Domenica del Tempo Ordinario.

“Sarà una giornata - disse il Papa - che aiuterà le comunità e ciascun battezzato a riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo e sul fatto che, fino a quando Lazzaro giace alla porta della nostra casa, non potrà esserci giustizia né pace sociale”.

In questo mese di Novembre, che segna la fine dell'Anno liturgico, mentre la liturgia ci invita a pregare per i defunti e a riflettere sulle realtà ultime della nostra vita, la Chiesa ci chiama a non dimenticare i poveri: gli scartati, gli emarginati, i malati, i migranti e i carcerati, senza tralasciare tutte quelle anime che pur vivendo nel benessere materiale, soffrono di solitudine, di sfiducia, di insoddisfazione per mancanza di amore! Non è un caso che le Beatitudini inizino proprio così: “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli”.

Vi invito a leggere il messaggio del Santo Padre per questa giornata (di cui troverete una sintesi su questo foglio); il titolo è tratto dal libro del Siracide: “Tendi la tua mano al povero”. “Non si tratta di spendere tante parole - dice il Papa - ma, piuttosto, di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore”.

La Sacra Scrittura ci illumina, ma ci aiuta anche la liturgia. A riguardo è molto significativa una preghiera profonda che ci sprona a donare se stessi per i poveri: “Dio, Padre di misericordia, donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli; infondi in noi la luce della tua Parola per confortare gli affaticati e gli oppressi: fa che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti. Questa preghiera trasformi la “mano tesa” in un abbraccio di condivisione e di fraternità.

don Antonello



## NOVEMBRE 2020

anno X n.101

### PROGRAMMA

#### Orari Ss Messe

Feriali: ore 8.00 - 9.30 - 19.00

Sabato e prefestivi: ore 8.00 - 9.30 - 18.00 - 19.00 - 20.30

Domenica e festivi: ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00

ore 18.00 - 19.00 - 20.30

#### Sabato 31 Ottobre

##### VIGILIA DELLA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Ss Messe prefestive: ore 17.30 - 18.30 - 20.00

#### Domenica 1 Novembre

##### SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

“Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”

Ss Messe:

ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00

#### Lunedì 2 Novembre

##### COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

“Chi crede nel Figlio ha la vita eterna;  
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno”

Ss Messe: ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00

ore 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00

ore 15.00 Ora della Divina Misericordia

ore 16.00 S Messa della Divina Misericordia  
per tutti i defunti

#### Martedì 3 Novembre

Inizio ottavario di preghiera per i defunti

ore 21.00 Adorazione Eucaristica

**Venerdì 6 Novembre**

Primo venerdì del mese: comunione ad infermi e anziani  
 Ss Messe: ore 8.00 - 9.30 - 18.30  
 ore 17.30 Adorazione Eucaristica

**Domenica 8 Novembre**

**XXXII DEL TEMPO ORDINARIO**

*"Ecco lo sposo! Andategli incontro!"*

Ss Messe:  
 ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00

**Lunedì 9 Novembre**

**DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE**

**OTTAVA DEI DEFUNTI**

Ss Messe: ore 8.00 - 9.30 - 18.30  
 ore 18:00 Via Crucis  
 ore 18:30 S Messa

**Martedì 10 Novembre**

ore 21.00 Adorazione Eucaristica

**Domenica 15 Novembre**

**XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO**

*"Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone"*

**4° GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**  
**"TENDI LA TUA MANO AL POVERO"**

Ss Messe:  
 ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00



**ADOTTA UNA FAMIGLIA**

**Lunedì 16 Novembre**

**MEMORIA DI S. GIUSEPPE MOSCATI**

Ss Messe: ore 8.00 - 9.30 - 18.30  
 ore 18.30 S Messa con la partecipazione  
 di medici e personale sanitario



**Martedì 17 Novembre**

ore 21.00 Adorazione Eucaristica

**Domenica 22 Novembre**

**SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

*"Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri"*

Ss Messe: ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00  
 ore 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00

ore 15.00 Ora della Divina Misericordia  
 ore 16.00 S Messa della Divina Misericordia  
 per tutti i defunti



**ADOTTA UNA FAMIGLIA**

Termina l'Anno Liturgico

**Martedì 24 Novembre**

Ss Messe: ore 8.00 - 9.30 - 18.30  
 ore 18.30 S Messa con canto del Magnificat e  
 preghiera di consacrazione all'Ausiliatrice  
 ore 21.00 Adorazione Eucaristica

**Mercoledì 25 Novembre**

ore 20.30 S Messa e Adorazione Eucaristica a cura  
 della Comunità "Dio è Amore" - RnS

**Venerdì 27 Novembre**

Ss Messe: ore 8.00 - 9.30 - 18.30  
 ore 19.00 S Messa per le missioni ad gentes

**Domenica 29 Novembre**

**I DI AVVENTO**

*"Vegliate, non sapete quando il padrone di casa ritornerà"*

Ss Messe:  
 ore 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00  
 Inizio novena all'Immacolata

**"TENDI LA TUA MANO AL POVERO"**

(...) "Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32): queste parole risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere! La mano tesa del medico che si preoccupa di ogni paziente cercando di trovare il rimedio giusto. La mano tesa dell'infermiera e dell'infermiere che, ben oltre i loro orari di lavoro, rimangono ad accudire i malati. La mano tesa di chi lavora nell'amministrazione e procura i mezzi per salvare quante più vite possibile. La mano tesa del farmacista esposto a tante richieste in un rischioso contatto con la gente. La mano tesa del sacerdote che benedice con lo strazio nel cuore. La mano tesa del volontario che soccorre chi vive per strada e quanti, pur avendo un tetto, non hanno da mangiare. La mano tesa di uomini e donne che lavorano per offrire servizi essenziali e sicurezza. E altre mani tese potremmo ancora descrivere fino a comporre una litania di opere di bene. Tutte queste mani hanno sfidato il contagio e la paura pur di dare sostegno e consolazione.

Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti, come la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e abbiamo scoperto di avere paura. Questo è un tempo favorevole per «sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo [...].

"Tendi la mano al povero", dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. [...] Portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 5,13-14; 6,2).

"Tendi la mano al povero" fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. Il fine di ogni nostra azione non può essere altro che l'amore. È questo lo scopo verso cui siamo incamminati e nulla ci deve distogliere da esso. Questo amore è condivisione, dedizione e servizio, ma comincia dalla scoperta di essere noi per primi amati e risvegliati all'amore. La mano tesa, allora, possa sempre arricchirsi del sorriso di chi non fa pesare la propria presenza e l'aiuto che offre, ma gioisce solo di vivere lo stile dei discepoli di Cristo.

(dal Messaggio del Santo Padre del 13 Giugno 2020)